



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Alla Direzione Generale per la Protezione della
Natura e del Mare
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it

E, p.c. Alla Regione Toscana
Giunta Regionale – Settore “Attività faunistico
venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare”
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Attività di cattura di canide/i nel centro abitato di Porto Ercole.

Con la presente si trasmette la nota in oggetto, acquisita al nostro protocollo con il numero 5658/STA, in quanto non di competenza della scrivente Direzione Generale.

Cordialmente

La Segreteria del Direttore Generale

du 10/3



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

SETTORE: "ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA
DILETTANTISTICA, PESCA IN MARE"

Sede Territoriale di Grosseto
Via Pietro Micca, 39 - 58100 Grosseto
Referente caccia Dott.ssa Giordina Romeo
Mail: giordina.romeo@regione.toscana.it
Tel. 055/4386596 - 335/6018793
PEC: regionetoscana@postacer.toscana.it

Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del
numero

Oggetto:

Spett. Direttore Generale
Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Spett.le ISPRA
marinella.stefani@ispraambiente.it
piero.genovesi@ispraambiente.it

p.c. Comune Monte Argentario
Gent.mo Sindaco
Ing. Arturo Cerulli
argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

Grosseto Li 13/03/2018

OGGETTO: Attività di cattura di canide/i nel centro abitato di Porto Ercole

Nei giorni scorsi un canide è stato filmato nel centro abitato di Porto Ercole, Grosseto. Successivamente altre persone hanno "ripreso" lo stesso canide o altro soggetto, percorrere le vie del paese con una preda in bocca (probabilmente un gatto). Il video è diventato virale, diffondendosi a macchia d'olio e fomentando la paura tra gli abitanti dell'Argentario.

Il Sindaco di Porto Ercole ha dunque emesso un'Ordinanza (Allegato 1) Protocollo n. 5573 del 9.3.18, vietando ai cittadini di alimentare le colonie feline e facendo richiesta allo scrivente ufficio di intervenire per la cattura dei canidi.

Con la presente si chiede a codesti spettabili Enti l'autorizzazione a procedere nel tentativo di catturare questo/i canide/i. I tentativi di cattura verranno inizialmente effettuati con trappole a cassetta munite di esca alimentare Tali trappole, in numero di tre, saranno attivate la sera e controllate la mattina. Durante il giorno rimarranno inattive onde evitare di creare problemi alla fauna domestica. Le gabbie, ad eccezione della prima fase di innesco, verranno controllate dagli agenti di polizia municipale.

Qualora le trappole si dimostrassero efficaci nel catturare, si mostrerebbero scenari distinti a seconda del taxon catturato:

- 1) nel caso si trattasse di un cane domestico, verrebbe coinvolto l'apposito ufficio comunale per la verifica della presenza di micro chip e comunque per definire l'ideale destinazione;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
SETTORE: "ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA
DILETTANTISTICA, PESCA IN MARE"

Sede Territoriale di Grosseto
Via Pietro Micca, 39 - 58100 Grosseto
Referente caccia Dott.ssa Giordina Romeo
Mail: giordina.romeo@regione.toscana.it
Tel. 055/4386596 - 335/6018793
PEC: regionetoscana@postacer.toscana.it

- 2) nel caso si trattasse di un canide non domestico, l'agente di polizia dovrà contattare il personale tecnico dell'STR di Grosseto, per la ricerca di eventuali caratteristiche fenotipiche lupine. Qualora si tratti veramente di un soggetto ibrido verrà traslocato nelle idonee aree recintate all'interno del Parco Faunistico di Arcidosso, con costi di mantenimento a carico dell'Amministrazione Comunale. Campioni di pelo verranno immediatamente inviati all'IPRA per le necessarie analisi genetiche.
- 3) nel caso venga catturato qualsiasi esemplare di fauna non oggetto di questa autorizzazione, verrà immediatamente rilasciato.

L'ipotesi di catturare lupi, non si pone in essere utilizzando in questa prima fase trappole a cassetta. Qualora, dopo un primo periodo di trenta notti/trappola il problema dovesse permanere e le foto trappole installate in punti tipici di Porto Ercole, dovessero evidenziare soggetti con caratteristiche lupine, procederemo, prendendo nuovi contatti con codesti Enti per individuare strategie operativamente e economicamente fattibili.

In attesa di un gentile riscontro, si porgono i migliori saluti

IL DIRIGENTE
Paolo Banti